

2° BANDO 2024

TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI

STORICI ED ARTISTICI

FINALITÀ

Individuare progetti di utilità sociale nel settore della tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico.

Perché risulti efficace, ogni azione di tutela di un patrimonio culturale ricco e variegato come quello presente sul nostro territorio deve prevedere il coinvolgimento delle comunità a cui ne è affidata la cura.

Solo progettualità capaci di riconoscere e attualizzare i significati profondi racchiusi all'interno di ciascun bene culturale, riattivando le passioni, l'impegno e il senso di responsabilità delle persone che lo vivono, sono in grado di promuoverne una vera fruizione, anche da parte di fasce di popolazione meno consapevoli, e di restituirlo al proprio ruolo naturale di testimone dei valori di una comunità e di motore del suo sviluppo.

RISORSE A DISPOSIZIONE: La Fondazione sosterrà la realizzazione dei progetti con le risorse messe a disposizione da Fondazione Cariplo per gli "interventi sul territorio" per un importo massimo complessivo di **200.000€**

Settore d'intervento

Tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico con priorità agli interventi urgenti sulle strutture.

Progetti ammissibili:

A titolo esemplificativo il bando potrà accogliere:

Progetti volti a recuperare e conservare il patrimonio artistico e storico da parte delle varie realtà locali, intervenendo sulla prevenzione del degrado.

Interventi, di restauro, che prevedano lo studio e la realizzazione di iniziative in grado di generare opportunità di diffusione della conoscenza del bene e di rafforzamento dell'identità storico-culturale del loro territorio di riferimento.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

La Fondazione verifica di volta in volta che l'organizzazione abbia natura non profit, avendo cura di richiedere lo statuto e l'atto costitutivo dell'ente per valutare le finalità perseguite e le attività svolte, e la coerenza delle finalità istituzionali con le rispettive voci di bilancio.

Saranno ritenuti ammissibili gli enti privati senza scopo di lucro e **gli enti pubblici, questi ultimi esclusivamente in partenariato con enti privati, come capofila o partner, a condizione che si impegnino a cofinanziare con risorse economiche proprie quota parte dell'intervento ed essere destinatari di una quota di contributo.**

Con riferimento al bando dedicato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico locale, siano titolari dei beni oggetto dell'intervento.

2° BANDO 2024

TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI

STORICI ED ARTISTICI

Rientrano nella categoria di enti privati senza scopo di lucro, tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 117/2017, e le organizzazioni iscritte nel registro dell'anagrafe delle ONLUS nelle more della piena applicabilità del Registro Unico, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 iscritte nelle apposite sezioni dei relativi registri.

In ogni caso, risultano ammissibili gli enti senza scopo di lucro operanti nei settori di attività di interesse generale indicati all'art. 5 del d.lgs. 117/2017, purché l'assenza di scopo di lucro risulti dalla presenza nel loro Statuto delle seguenti clausole:

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve o capitale in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Sono in ogni caso esclusi:

gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato; le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le

associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti;

i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali; i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;

le persone fisiche;

enti che non hanno la sede legale ed operativa nel territorio della provincia di Pavia;

associazioni non iscritte ad alcun albo;

enti che hanno in corso un finanziamento di Fondazione Cariplo nello stesso settore d'intervento. In questo caso la domanda verrà considerata inammissibile o verrà revocato il contributo.

Le Organizzazioni che possono presentare una richiesta di finanziamento devono essere obbligatoriamente costituite da almeno 2 anni.

Ogni organizzazione può presentare un solo progetto sul medesimo strumento erogativo

Ai sensi della legge 28 gennaio 2009 n.2 è fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo a loro volta a favore di altri enti a meno che non siano stati indicati come partner del progetto al momento della presentazione

Criteri di ammissibilità

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

localizzazione nel territorio di competenza della Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico

2° BANDO 2024

TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI

STORICI ED ARTISTICI

L'importo del contributo erogato dalla Fondazione non potrà superare il **60%**

Il costo complessivo del progetto non potrà essere superiore a **50.000,00 euro**

La parte restante del costo del progetto dovrà essere finanziata mediante ricorso alla raccolta di donazioni da altri soggetti o con disponibilità proprie delle singole organizzazioni

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili al finanziamento progetti:

non completi rispetto alla documentazione obbligatoria richiesta;

destinati a sostenere costi relativi all'attività-istituzionale/ordinaria dell'organizzazione richiedente, la semplice copertura dei costi ordinari di gestione dell'organizzazione (ad esempio: affitto, luce, gas, telefono, spese di segreteria, compresi gli acquisti di materiale di segreteria, compensi a personale facente parte della organizzazione e non assunto prettamente per il progetto presentato);

non saranno erogati contributi per spese pregresse alla data di scadenza del bando cui si riferisce la presentazione della richiesta di contributo;

non saranno erogati contributi per fatture per attività (anche legate al progetto) realizzate precedentemente alla data indicativa di scadenza della presentazione delle domande;

non saranno erogati contributi per interventi generici non finalizzati;

già avviati o conclusi al momento della presentazione della richiesta;

progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le onlus ai sensi del Decreto

Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

Criteri di selezione

I progetti saranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione secondo il proprio discrezionale ed insindacabile giudizio.

Costituirà motivo di preferenza la maggiore conformità dei progetti ai seguenti criteri:

Progetti definitivi/esecutivi, autorizzati dalle competenti Soprintendenze da non oltre cinque anni e che esplicitino le azioni di valorizzazione finalizzate a garantire vera fruizione e a riportare i beni culturali oggetto di intervento al centro della vita in comunità.

Progetti che prevedano forme di collaborazione capaci di dar vita a interventi di rete e progettualità condivise con la cittadinanza, con i servizi territoriali e con altre organizzazioni non profit e profit, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse.

PROCEDURE:

RACCOLTA DELLE DONAZIONI E CONFERMA DELLO STANZIAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il Consiglio di Amministrazione procederà alla preselezione delle domande.

Le scadenze relative alla raccolta delle donazioni saranno indicate nella lettera di comunicazione di avvenuta preselezione del progetto.

2° BANDO 2024

TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI

STORICI ED ARTISTICI

Per ottenere il contributo della Fondazione, le Organizzazioni dovranno coinvolgere la Comunità suscitando donazioni a favore della propria iniziativa pari al 10% del contributo stanziato.

Per tale raccolta di donazioni non è possibile utilizzare risorse proprie o già in possesso dell'Organizzazione o di eventuali enti partner che partecipano ai costi previsti per il progetto.

La Fondazione raccoglierà direttamente le donazioni che saranno destinate interamente al progetto.

Ciò significa che non basta essere selezionati, ma occorre che vi sia un concreto coinvolgimento della comunità locale.

I donatori dovranno indicare al momento della loro donazione il titolo del progetto che intendono sostenere.

Nel momento in cui il progetto susciterà donazioni per un importo pari al 10% del contributo stanziato, la Fondazione delibererà in via definitiva il proprio contributo.

Le donazioni pari e superiori al target di raccolta saranno liquidate all'organizzazione a conclusione del progetto.

Si precisa che se l'obiettivo di raccolta non verrà raggiunto, il contributo verrà revocato: le donazioni pervenute in Fondazione verranno comunque versate all'ente che dovrà, in caso di mancata realizzazione del progetto, destinarle ad altre iniziative di solidarietà sociale e renderne conto alla Fondazione.

Esempio di un progetto ammontante ad euro 50.000,00

Costo progetto	Importo richiesto	Donazioni da raccogliere	Donazioni ricevute	Contributo fondazione
50000	30.000	3000	3000	33000
50000	30.000	3000	4000	34000
50000	30.000	2400	2400	2400

I progetti dovranno essere realizzati, salvo la possibilità di proroga motivata in relazione ad eventi esterni eccezionali, documentabili e non dipendenti dal soggetto proponente, **entro il 31 dicembre 2025**

Si ricorda però che l'ottenimento del contributo deliberato sarà certo solo il **30 settembre 2024** termine ultimo per la raccolta delle donazioni.

N.B. Se l'obiettivo di raccolta verrà realizzato prima del 30 settembre 2024 la Fondazione delibererà da quel momento in via definitiva il proprio contributo.

COME DONARE

Per sostenere un progetto è possibile effettuare un bonifico sul seguente conto intestato alla Fondazione:

Banca Intesa Sanpaolo

IBAN: IT10X0306909606100000122582

Indicando come causale il "titolo del progetto"

Oppure, puoi scegliere di effettuare una donazione online direttamente sul sito della Fondazione

La Fondazione farà pervenire ai donatori, esclusivamente su richiesta, la certificazione per poter usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente.

Una persona fisica può scegliere se: detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 euro (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

- dedurre dal reddito le donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

Un'impresa può: dedurre dal reddito le donazioni per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

2° BANDO 2024

TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI

STORICI ED ARTISTICI

Si segnala che i bonifici sono titoli già sufficienti per l'ottenimento dei benefici fiscali.

MODALITA' E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo potrà essere erogato a conclusione del progetto previa raccolta di regolare documentazione fiscale dell'iniziativa pari al costo totale del progetto presentato.

La documentazione fiscale dovrà recare data posteriore al **30 aprile 2024**

Non si erogano acconti.

Non sono ammesse in rendicontazione fatture intestate a enti diversi dall'organizzazione beneficiaria del contributo.

La rendicontazione del progetto dovrà essere inserita all'interno dell'Area Riservata.

Si dovrà presentare alla Fondazione la seguente documentazione:

-copia della documentazione fiscalmente valida e debitamente quietanzata.

L'obiettivo della quietanza è di permettere alla Fondazione di verificare l'avvenuto pagamento delle fatture.

Saranno pertanto accettate le copie dei bonifici bancari eseguiti, dell'estratto conto e degli scontrini fiscali.

Al contrario non saranno ritenute valide modalità che non consentano di verificare l'avvenuto pagamento come, ad esempio, la fotocopia dell'assegno se non accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario comprovante l'addebito.

Le donazioni in beni e servizi, il lavoro dei volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto, ma non potranno rientrare nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo stanziato.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare, in fase di rendicontazione, la revoca totale o parziale del contributo deliberato.

E' necessario pertanto sottoporre tempestivamente tutte le eventuali modifiche del progetto presentato alla Fondazione per la loro approvazione.

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità del contributo stanziato, citando sia la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico sia la Fondazione Cariplo che ha messo a disposizione i Fondi.

La mancata ottemperanza a questa prescrizione può dar luogo alla revoca totale del contributo stanziato.

La richiesta dei loghi deve essere effettuata all'indirizzo-mail segreteria@fondazionepv.it

TERMINI DEL BANDO

Le domande di contributo dovranno pervenire entro **le ore 12,00 del 30 aprile 2024.**

Si consiglia di attivare l'area riservata dell'organizzazione quanto prima.

Per informazioni contattare il numero 0382/538795

Di seguito si elenca la documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità del progetto e dell'organizzazione proponente

DOCUMENTI SULL'ORGANIZZAZIONE

1. Atto costitutivo regolarmente registrato

Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

2. Statuto vigente regolarmente registrato

Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

Con riferimento agli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI

si precisa che – ove non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività - l'obbligo di inviare il bilancio consuntivo consiste nel produrre una situazione contabile per la specifica unità o per lo

2° BANDO 2024

TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI

STORICI ED ARTISTICI

specifico ramo d'azienda che realizzerà il progetto (ad esempio: parrocchia, ospedale, scuola, museo, ecc.).

Con riferimento agli ENTI DI NATURA PRIVATA, si precisa che – ove non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio consuntivo – resta l'obbligo di presentare un rendiconto gestionale, volto ad evidenziare le entrate e le uscite registrate nei due esercizi precedenti. Si raccomanda, inoltre, l'opportunità di predisporre i documenti contabili conformemente alle “Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit” emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore nel marzo del 2009.

Una comunicazione che chiarisca alla Fondazione come l'organizzazione intende adeguare la propria struttura e il proprio Statuto, in adempimento alle nuove disposizioni del Codice del Terzo Settore.

Documento d'identità del legale rappresentante

3. Elenco degli organi sociali

Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

Per gli enti ecclesiastici e religiosi sono necessari il certificato di vigenza del legale rappresentante e/o decreto diocesano.

4. Piano economico-finanziario di dettaglio: il documento dovrà esplicitare il dettaglio delle singole voci di spesa previste con i relativi preventivi e le fonti di finanziamento (piano di copertura).

REQUISITI SPECIFICI

A integrazione per la presentazione di un progetto sul presente bando, si considerano obbligatori:

- il documento attestante il titolo di proprietà del bene o la delega della proprietà a intervenire sullo stesso;
- le autorizzazioni delle Soprintendenze competenti (concesse da non oltre cinque anni);
- il computo metrico e i preventivi di spesa approvati dalla Soprintendenza;

- il quadro economico dettagliato;
- materiale fotografico che illustri il livello di necessità dell'intervento;
- una relazione tecnica composta da: relazione storico artistica, descrizione dello stato di fatto, intervento proposto, attività di valorizzazione. In aggiunta per gli enti ecclesiastici:
- la lettera di trasmissione da parte dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di pertinenza alle Soprintendenze competenti per il rilascio della/e autorizzazione/i;
- l'autorizzazione della Diocesi di pertinenza all'esecuzione dell'intervento.

DOCUMENTI FACOLTATIVI

Altra documentazione relativa al progetto

COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DEL PROGETTO E RACCOLTA FONDI

In caso di selezione del progetto, tutti i materiali promozionali relativi all'iniziativa dovranno riportare, previa approvazione, il logo della Fondazione accompagnato dalla dicitura “con il contributo di”.

Il contributo della Fondazione dovrà essere menzionato in comunicati stampa e in tutti i post, pagine, eventi pubblicati sui social network.

La Fondazione metterà a disposizione:
una pagina del portale www.fondazioneepv.it/progetti
per la promozione del progetto e relativa raccolta fondi on-line;

il proprio ufficio stampa e i canali promozionali per diffondere le attività ed i risultati conseguiti relativi alle progettazioni selezionate.

2° BANDO 2024

TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI

STORICI ED ARTISTICI

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

Nella modulistica di presentazione del bando si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.